



SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
COMMERCIO E LAVORO

Relazione al Decreto Delegato

"STATUTO DELL'ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO S.P.A."

Ecc.mi Capitani Reggenti

Ill.mi Consiglieri,

si porta all'attenzione dell'aula il nuovo Statuto dell'Istituto per l'Innovazione della Repubblica di San Marino, brevemente nominato "San Marino Innovation".

L'Istituto per l'Innovazione si caratterizza come l'evoluzione del Techno Science Park San Marino – Italia, di cui conserva la gestione dell'Incubatore di Imprese startup ad alta tecnologia che mantiene il medesimo nome ma a cui si abbinano una serie di ulteriori servizi ed operatività che permetteranno, ci auguriamo, di rendere questo Ente il fulcro e il facilitatore dell'Innovazione a San Marino.

Innovazione a tutto tondo, quindi: non soltanto piccole imprese innovative basate su idee da far crescere (il tipico concetto della startup) ma anche centri di ricerca da attrarre in territorio, rapporti con grandi imprese che vogliono esternalizzare le proprie attività di ricerca e sviluppo a realtà ad hoc, attrazione di imprese in nuovi settori ancora poco sviluppati a San Marino ma in forte crescita a livello mondiale, attrazione di nuovi capitali di rischio, rapporti con agenzie formative e acceleratori di imprese e tanto altro.

Un lavoro, quindi, più generale e complessivo rispetto alle sole startup, la cui nascita e crescita comunque rimarrà un elemento su cui focalizzarsi, e che si baserà su una sorta di "membership" all'Ente che darà accesso ad una serie di servizi e benefici: la presenza di contratti di incubazione, quindi, non rappresenta più una necessità per poter avere i benefici, l'attenzione sarà meno focalizzata sull'occupazione degli spazi e più sulla fornitura di servizi ad alto valore aggiunto.

Si è scelto di rivedere l'attuale Statuto, normato dal Decreto Delegato n.112/2017, non portando in ratifica quest'ultimo ed emettendo un nuovo testo. Le modifiche rispetto a questo testo sono state fatte a seguito del lavoro svolto dal nuovo Presidente, dr.Sergio Mottola, assieme a tutto il personale ed il Consiglio di Amministrazione dell'Ente che, ricordo, vede la presenza al suo interno anche di due rappresentanti delle banche (Bac e Bsi). Si è cercato di far sì che lo Statuto dell'Ente sia quindi frutto del lavoro dell'Ente stesso piuttosto che di emendamenti fatti in sede consigliare.

Fermo restando che le modifiche inserite col Decreto Delegato n.112/2017 sono state già illustrate in dettaglio nella relazione a tale Decreto, qui si riferisce delle modifiche più rilevanti fatte in questo nuovo testo rispetto al Decreto Delegato n.112/2017, al di là del cambio del nome dell'Ente di cui si è già detto:

1) viene ampliato l'oggetto sociale (art.4) senza fare riferimento soltanto ai servizi tipici di un incubatore di imprese ma dando il segno della ricerca di una innovazione tecnologica in senso più ampio, come sopra descritto, puntando molto sulla creazione di un ecosistema di innovazione che comprenda una serie di servizi oggi poco presenti e da far crescere; si punta poi, anche sullo svolgimento di un ruolo di impulso per l'adozione di nuove normative specifiche dedicate allo sviluppo di nuove tecnologie che ne accelerino la crescita e l'internazionalizzazione, alla semplificazione procedurale e allo sviluppo di servizi di supporto



**SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
COMMERCIO E LAVORO**

alla crescita dell'ecosistema di innovazione quali agevolazioni finanziarie e fiscali, semplificazioni procedurali e servizi di supporto alle imprese;

2) si precisa, sempre al comma 4, che la società gestisce l'Incubatore d'impresa del "Techno Science Park San Marino - Italia", con l'obiettivo di supportare imprese a forte connotazione tecnologica insediate nelle aree della Repubblica di San Marino e in quelle dei territori italiani limitrofi, al fine di contribuire a rivitalizzare i sistemi economici locali e proiettarli in una dimensione internazionale;

3) vengono chiariti (art.6) alcuni elementi ed alcune procedure circa le modalità di circolazione delle azioni dell'Ente;

4) viene previsto che lo Stato (art.7) sia rappresentato nell'Assemblea dei Soci semplicemente tramite i Segretari di Stato competenti sulla materia;

5) vengono riformulate in maniera più chiara le competenze dell'Assemblea dei Soci: tra le altre cose, l'Assemblea ha la competenza di nominare Presidente e Vice Presidente del Comitato Scientifico; determinarne i compensi e di determinare delle finalità di utilizzo dei contributi erogati dall'Ecc.ma Camera, in funzione delle quali viene stabilita l'entità dei fondi da assegnarsi al Comitato Scientifico (il tutto con l'obiettivo, già definito, di destinare più risorse possibili a progetti specifici e non al finanziamento ordinario dell'Ente);

6) con riguardo all'organo amministrativo (art.10), si precisa anzitutto che vi è un limite massimo di tre mandati consecutivi per ogni amministratore (ferma restando l'esclusione di mandati particolarmente brevi); si prevede che il Cda non nomini più il Presidente, competenza demandata in toto all'Assemblea; si prevedono più nel dettaglio i casi di revoca di tutto o parte del Cda e della sostituzione dei suoi membri; ed infine si precisa circa i compensi dei membri del Cda che questi sono strettamente di competenza dell'Assemblea precisando che gli amministratori hanno diritto al rimborso delle spese documentate;

7) rispetto alle funzioni e compiti dell'organo amministrativo (art.12) si prevede, fra le altre cose, che il Cda possa nominare il Comitato Scientifico, indicandone i relativi budget di spesa e supervisionarne l'attività per mezzo della convocazione del suo Presidente; debba approvare un protocollo di spesa per erogare i rimborsi spese, incluse quelle per i viaggi (nell'ottica di evitare un eccesso di spesa) ed, inoltre, determina gli importi per l'insediamento e l'associazione nell'Incubatore di Impresa e per i servizi erogati dalla società; si prevede, infine, la pubblicità delle deliberazioni sul sito Internet della società, come già previsto dall'articolo contenuto nel Bilancio Previsionale dello Stato per il 2018 per tutti gli Enti partecipati dallo Stato;

8) sono infine demandate competenze specifiche al Presidente del Cda, nell'ottica di una migliore gestione dell'Ente (art.13): in particolare il Presidente gestisce la ricerca di aziende con le quali instaurare rapporti di qualsiasi tipo, per lo sviluppo dell'ecosistema tecnologico e di innovazione della Repubblica di San Marino, formulando proposte e ipotesi di accordi; sviluppa le pubbliche relazioni con soggetti terzi qualificati, anche a livello internazionale, nell'ambito dell'innovazione tecnologica; crea e intrattiene, in nome e per conto della società, contatti e rapporti, anche in ambito internazionale, con imprese, Enti ed Istituzioni; può sottoscrivere, in nome e per conto della società, protocolli preliminari di intesa con le



**SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
COMMERCIO E LAVORO**

aziende, Enti e Istituzioni; crea e sviluppa contatti locali diretti attraverso viaggi e trasferte in loco. Questo al fine di rendere più operativa, professionale, dinamica e orientata al mercato la gestione, anche commerciale, dell'Istituto per l'Innovazione (dal momento che risulta difficile gestire tutti questi argomenti strettamente manageriali e operativi nel corso delle poco frequenti riunioni del Consiglio di Amministrazione).

All'articolo 18 e 19 viene, infine, normato il Comitato Scientifico, organo operativo che l'Assemblea dei Soci può costituire con lo scopo di portare avanti in maniera continuativa e professionale i progetti di sviluppo dell'Ente, in stretto contatto col Consiglio di Amministrazione e secondo le linee guida dell'Assemblea stessa.

Esso è composto da un numero di membri fra 3 e 5, più eventuali membri onorari a cui spetta solo il rimborso delle spese documentate, ed è governato da un Presidente. I suoi membri hanno il proprio compenso determinato dall'Assemblea dei Soci, che ne controlla l'attività attraverso l'assegnazione delle risorse economiche da destinare a progetti specifici (mentre il Cda ne controlla l'attività operativa). Il Comitato Scientifico sviluppa la costituzione e/o l'avviamento di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico, favorisce l'aggregazione e la collaborazione fra tutti gli organismi dell' "ecosistema di innovazione"; ricerca, studia, sviluppa e realizza progetti digitali per la Pubblica Amministrazione e/o per terzi di progetti digitali per la Pubblica Amministrazione e/o per terzi, studia e propone le necessarie modifiche normative per favorire la crescita dell'ecosistema; ricerca investitori istituzionali pubblici e privati; studia e sviluppa progetti formativi ad hoc nel settore dell'Innovazione Tecnologica in collaborazione con l'Università.

Nei limiti del proprio budget il Comitato Scientifico ha autonomia di gestione e di utilizzo dello stesso, di decisione sui progetti da portare avanti (proponendoli al Cda per la decisione finale), di conferire incarichi a soggetti terzi (senza previsione di forme di lavoro dipendente), di conferire incarichi a propri membri interni, di strutturarsi al proprio interno tramite un Regolamento che normi compiti e attribuzioni di ogni singolo membro. Il Comitato Scientifico, naturalmente, si avvale del personale della società e può accedere, per l'espletamento della sua funzione, ai documenti della società stessa.

Anche qui, l'obiettivo è creare un organismo tecnico, operativo, composto di persone competenti nel settore dell'innovazione, che possa elaborare progetti specifici di sviluppo che possano dare entrate all'Istituto per l'Innovazione e far crescere un tessuto imprenditoriale nel Paese, creando un ecosistema attrattivo.

Questa una sintesi delle modifiche più rilevanti e della nuova configurazione statutaria dell'Ente. Quello che si vuole creare è un vero e proprio promotore e attrattore dell'Innovazione Tecnologica nel Paese, nella speranza che San Marino possa giocare la propria partita in questo mondo in fortissima espansione a livello mondiale.

Il Segretario di Stato per l'Industria,
l'Artigianato, il Commercio e il Lavoro
Andrea Zafferani



REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada del Collegio, 38 - 47890 San Marino
info.industria@gov.sm - www.industria.sm

T +378 (0549) 885272
F +378 (0549) 882529